

Mizar, lavoratori “delusi e indignati” ma si tratta

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2006



"Le lavoratrici e i lavoratori della Mizar si sono riuniti oggi in assemblea ed hanno espresso **delusione, rammarico, contrarietà e indignazione** per la decisione presa dalla proprietà sullo stabilimento di Busto Arsizio.

Dall'assemblea è emerso un possibile percorso per la gestione positiva di questa delicata situazione.

E' seguito l'incontro

tra la delegazione sindacale e la direzione aziendale. Nel confronto si sono studiate tutte le possibili soluzioni percorribili, anche utilizzando gli ammortizzatori consentiti. Anche per avere il tempo di effettuare i necessari approfondimenti, le parti si rincontreranno a breve". Questo il testo, breve e criptico, del comunicato congiunto emesso da **Filtea Cgil, Femca Cisl, Al Cobas, SinCobas** e dalla RSU aziendale della Mizar, azienda in cui sono gravemente a rischio 110 posti di lavoro dopo che la proprietà ne ha annunciato la chiusura a fine febbraio.

Scavando sotto la superficie del comunicato emerge che le trattative sembrano svolgersi in modo costruttivo. I lavoratori Mizar e i sindacati hanno discusso ieri con la proprietà le tre possibilità esistenti prospettate dalle parti: trasferimento integrale a Bergamo dello stabilimento, mobilità e cassa integrazione speciale, della quale si sono chiesti 24 mesi. La proprietà si sarebbe mostrata disponibile, rendendosi conto della situazione sfavorevole per i lavoratori, e sarebbe anche disposta a venire incontro ad essi, per quanto possibile in una situazione di crisi che dura ormai da troppo tempo. Intanto la cassa integrazione ordinaria, che scadeva a fine mese, è stata prolungata di quattro settimane.

Il prossimo appuntamento con la proprietà è per il 1° marzo, sempre presso lo stabilimento Mizar.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it